

Quinta de La Rosa

Portogallo - Porto - Pinhão



QUINTA
DE LA ROSA

RUBY LOTE 601

in prevalenza Touriga Nacional, Touriga Franca, Tinta Barroca, Tinta Roriz

Zona di produzione: Pinhão

Terreno: vigneti terrazzati in pietra a secco

Vendemmia: manuale

Vinificazione: prodotto principalmente con Touriga Nacional, Touriga Francesa, Tinta Barroca e Tinta Roriz

Affinamento: per una media di 3-4 anni in grandi 'tonels' (o tini di legno) prima di essere miscelati nel Loto N. 601 Ruby Reserve

Colore: rosso scuro intenso

Profumo: ciliegie rosse e frutti di bosco

Sapore: finale secco e lungo

Grado Alcolico: 19,5% vol



Proprietà / Fondatori Philippe e Sophia Bergqvist / Claire Feuerheerd

Inizio Attività 1906

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 55

Bottiglie prodotte 70.000 (Porto)

La famiglia Bergqvist ha iniziato a produrre Porto fin dal 1815 anche se Quinta de la Rosa venne acquistata solo nel 1906 come regalo per Claire Feuerheerd, nonna di Sophia Bergqvist attuale gestrice dell'azienda. La società Feuerheerd venne venduta negli anni trenta ma La Rosa rimase invece in mano a Claire fino al 1988 anno nel quale Sophia e suo padre Tim decisero insieme di rilanciare Quinta de la Rosa. Fin dai primi anni novanta la famiglia Bergqvist è stata inoltre tra i pionieri nella produzione di vini rossi e bianchi (oltre ai Porto) e per questo è stato creato il "negoce" Vale da Clara per poter sviluppare la crescita dei vini tradizionali. Nel 2002 è stato chiamato a far parte del progetto Jorge Moreira un giovane e talentuoso enologo il quale ha condotto i vini della Quinta verso uno stile ricco ed estremamente "fruttato" pur nel rispetto della tradizione. Tutto questo è possibile perché Quinta de la Rosa, a differenza della maggior parte delle aziende di Porto, effettua l'intero ciclo produttivo a Pinhao, sede dell'azienda. 55 ettari tutti classificati in categoria A e piantati a Touriga Nacional, Touriga Franca, Tinta Roriz e Tinta Cão, dalle cui uve nasce il Porto di Quinta de la Rosa, perfetto ambasciatore dei vini del Douro.